



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da imposta di bollo - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017
n.117, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105
Repertorio numero 73927 Raccolta numero 35313

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)**

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 16 (sedici) febbraio 2026 (duemilaventisei) alle ore diciotto.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Noris Ponziano, nato a Gandino (BG) il 7 aprile 1947, codice fiscale NRS PZN 47D07 D905V, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"FONDAZIONE CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO O.N.L.U.S."

con sede legale in Gandino (BG), via XX Settembre n.19/21, Codice Fiscale 81001170166, P.Iva 02200060164, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 1° marzo 2004 al n.1967, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo al n. BG-350526, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi richiede

di far constare con il presente verbale le risultanze della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, riunitasi oggi, in questo luogo, in forma totalitaria, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Modifica dello Statuto della Fondazione;
2. Richiesta di iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore da effettuare entro il 31.03.2026;
3. Nomina dell'Organo di Controllo.

Riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che, a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche mediante audio/video collegamento;

- che del Consiglio di Amministrazione, con lui Presidente, sono intervenuti di persona il Vice Presidente Bosio Sergio e i consiglieri signori Nodari Pietro, Nodari Cristina, Castelli Michele e Longhi Luciano; è intervenuto mediante collegamento audio-video il consigliere Parolini Sara;

- che è pure presente di persona il Revisore legale signor Gallizioli dott. Marco;

- che, a norma dell'art.11 dello statuto, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere adottate con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono e

Registrato
Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo
il 17 febbraio 2026
al n. 6741
Serie 1T
Euro 200,00

a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Il signor Noris Ponziano, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare in forma totalitaria, per trattare gli indicati argomenti all'ordine del giorno e, per snellezza dei lavori, chiede di procedere congiuntamente all'esame dei primi due argomenti, data la loro connessione e trattandosi di argomenti già noti a tutti i consiglieri. La proposta viene accolta.

Il presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ricorda che la FONDAZIONE CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO O.N.L.U.S., come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Provvedimento D.G.R. n.VII/16751 del 27 febbraio 2004, ai sensi e in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1, si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto. In particolare:

all'**art.1** vengono ricordate le origini dell'Ente e viene indicato che è corrente la Fondazione denominata: **"Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro ETS"**, viene riconfermata la sede in Gandino (BG) e la durata illimitata;

all'**art.2** vengono elencati i principi ispiratori e le finalità;

all'**art.3** vengono elencate le attività che svolgerà la Fondazione e, in particolare, si precisa che la Fondazione svolge, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 **lettere:**

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 Marzo 20203 n° 53 e successive modifiche,

nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

l'**art.4** tratta del patrimonio della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

l'**art.5** elenca gli organi della Fondazione;

gli **articoli 6, 7, 8 e 9** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri, della sua nomina, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

gli **articoli 10, 11 e 12** trattano della figura del Presidente, del Vicepresidente e del Direttore, nonché dei relativi compiti;

l'**art.13** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

l'**art.14** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

l'**art.15** prevede la possibilità che vengano tenuti regolamenti interni;

l'**art.16** disciplina lo scioglimento della Fondazione;

l'**art.17** è norma residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 1° marzo 2004 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia, ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione è pari ad Euro 7.069.468,57 (settemilionesessantannove-milaquattrocentosessantotto/57), non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila/00), come risultante dalla situazione patrimoniale statuente al 30 novembre 2025 e dalla relazione del revisore legale dott. Marco Gallizioli, documenti che qui si allegano, in unico fascicolo, sotto la **lettera "A"**, omessa-ne la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerli.

Il Presidente della riunione invita il consiglio ad approvare le proposte delibere.

Il consiglio, come costituito,

all'unanimità

**con voto palese
delibera**

- di approvare la relazione del presidente e le motivazioni che hanno condotto alla riformulazione dello statuto;
- di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;
- di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.17 (diciassette) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;
- di dare atto, ai fini del medesimo art.22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio dell'Ente alla data del 30 novembre 2025 è pari ad Euro 7.069.468,57 (settemilionesessantatanovemilaquattrocentosessantotto/57), di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2025 ed attestato dal revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;
- di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione dell'associazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;
- di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;
- di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:
 - (i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;
 - (ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo set-*

tore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.";

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il presidente passa alla trattazione del **terzo argomento** all'ordine del giorno.

Il Presidente, stante l'obbligo di nomina dell'Organo di controllo, formula proposte in ordine alla nomina del nuovo Organo di Controllo che si propone in forma collegiale (tre membri effettivi e due supplenti).

Il Consiglio di Amministrazione

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

- di nominare, a norma dell'art.13 dell'adottato statuto, un Organo di Controllo Collegiale composto da tre membri effettivi e due supplenti, chiamando a rivestire tale carica i signori:

Membri Effettivi

Gallizioli Marco, nato a Bergamo il 22 aprile 1968, codice fiscale GLL MRC 68D22 A794U, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.99175, nominato con Decreto Ministeriale in data 5 novembre 1999, pubblicato sulla G.U. n.91 del 16 novembre 1999
(Presidente);

Bonacina Gianni, nato a Bergamo il 26 febbraio 1966, codice fiscale BNC GNN 66B26 A794A, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.6757, nominato con Decreto Ministeriale 12 aprile 1995, pubblicato sulla G.U. n.31-bis del 21 aprile 1995;

Bosio Carlo, nato a Bergamo il 1° agosto 1996, codice fiscale BSO CRL 96M01 A794A, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.190507, nominato con Decreto Ministeriale 20 gennaio 2026, pubblicato sulla G.U. n.8 del 30 gennaio 2026;

Membri Supplenti

Gallizioli Antonio, nato a Leffe (BG) il 13 maggio 1948, codice fiscale GLL NTN 48E13 E509M, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.26043, nominato con Decreto Ministeriale 12 aprile 1995, pubblicato sulla G.U. n.31-bis del 21 aprile 1995;

Mapelli Luigi, nato a Trescore Balneario (BG) il 15 aprile 1966, codice fiscale MPL LGU 66D15 L3880, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.79655, nominato con Decreto Ministeriale 7 giugno 1999, pubblicato sulla G.U. n.50 del 25 giugno 1999;

- di fissare la durata in carica del nominato Organo di Con-

trollo fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2030.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che i nominati Componenti dell'Organo di Controllo, preavvertiti della loro possibile nomina, hanno dato la loro disponibilità con accettazione sin da ora della carica.

* * * *

Non risultando altro da trattare la riunione si scioglie alle ore diciotto e trenta minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dodici pagine di tre fogli è stato letto da me notaio ai membri del Consiglio di Amministrazione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Firmato: Noris Ponziano

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

Stampa Bilancio ETS - Conto Partimoniale dal 01/01/2025 al 30/11/2025

Attività: Attività istituzionale

	2025	2024
1 - ATTIVO	19.986.637,76	18.976.853,25
A - QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B - IMMOBILIZZAZIONI	14.810.350,98	14.715.722,90
I - Immobilizzazioni immateriali	42.346,59	54.424,59
1 - costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 - costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5 - avviamento	0,00	0,00
6 - immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7 - altre	0,00	0,00
8 - software	42.346,59	54.424,59
II - Immobilizzazioni materiali	14.768.004,39	14.661.298,31
1 - terreni e fabbricati	12.041.362,76	12.030.626,76
2 - impianti e macchinario	1.275.220,79	1.273.005,01
3 - attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
4 - altri beni	192.022,67	185.142,77
5 - immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
6 - attrezzature diverse	579.367,36	560.066,50
7 - mobili e macchine - arredi	680.030,81	612.457,27
III - Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
1 - partecipazioni in	0,00	0,00
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese collegate	0,00	0,00
c - imprese controllanti	0,00	0,00
d - altre imprese	0,00	0,00
2 - crediti	0,00	0,00
a - verso imprese controllate	0,00	0,00
b - verso imprese collegate	0,00	0,00
c - verso controllanti	0,00	0,00
d - verso altri	0,00	0,00
3 - altri titoli	0,00	0,00
4 - Azioni proprie	0,00	0,00
C - ATTIVO CIRCOLANTE	5.176.286,78	4.261.130,35
I - Rimanenze	0,00	0,00
1 - materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2 - prodotti in corso lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3 - lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4 - prodotti finiti e merci	0,00	0,00
5 - acconti	0,00	0,00
II - Crediti	1.501.579,48	1.367.432,17
1 - verso clienti	258.122,20	234.848,18
2 - verso imprese controllate	0,00	0,00

Stampa Bilancio ETS - Conto Partimoniale dal 01/01/2025 al 30/11/2025

Attività: Attività istituzionale

	2025	2024
3 - verso imprese collegate	0,00	0,00
4 - verso imprese controllanti	0,00	0,00
4-bis - crediti tributari	25.849,27	21.619,55
4-ter - imposte anticipate	0,00	0,00
5 - verso altri	1.217.608,01	1.110.964,44
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.186.027,97	1.190.197,97
1 - partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2 - partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3 - partecipazioni imprese controllanti	0,00	0,00
4 - altre partecipazioni	0,00	0,00
5 - azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0,00	0,00
6 - altri titoli	2.186.027,97	1.190.197,97
IV - Disponibilità liquide	1.488.679,33	1.703.500,21
1 - depositi bancari e postali	1.486.941,32	1.702.402,14
2 - assegni	0,00	0,00
3 - denaro e valori in cassa	1.738,01	1.098,07
D - RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
2 - PASSIVO	19.508.897,72	17.645.960,05
A - PATRIMONIO NETTO	7.069.468,57	7.050.419,44
I - Capitale	6.952.242,08	6.952.242,08
II - Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0,00	0,00
III - Riserve di rivalutazione	0,00	0,00
IV - Riserva legale	0,00	0,00
V - Riserve statutarie	0,00	0,00
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0,00	0,00
VII - Altre riserve	0,00	0,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	117.226,49	98.177,36
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0,00	0,00
B - FONDI per RISCHI ed ONERI	1.360.265,64	892.573,21
1 - per trattamento di quiescenza, ecc.	0,00	469.781,17
2 - per imposte, anche differite	0,00	0,00
3 - altri	12.242,74	12.242,74
4 - fondo rischi per controversie legali	51.005,99	30.000,00
5 - fondo manutenzioni straordinarie	200.000,00	100.337,41
6 - fondo sicurezza nei luoghi di lavoro	0,00	50.000,00
7 - fondo emergenza virus	0,00	0,00
8 - fondo formazione	36.031,28	31.608,60
9 - fondo arretrati contrattuali	101.783,61	101.783,61
10 - fondo spese attrezzature reparti	38.920,12	17.192,51
11 - fondo sostegno	68.023,03	68.023,03
12 - fondo adeg. rep. alzheimer - passerella giardino	0,00	0,00
13 - fondo software - hardware agg. sistema inform.	33.334,10	11.604,14
14 - fondo realizzazione nuova strada	514.781,17	0,00

Stampa Bilancio ETS - Conto Partimoniale dal 01/01/2025 al 30/11/2025

Attività: Attività istituzionale

	2025	2024
16 - fondo pandemie e sicurezza	58.210,19	0,00
15 - fondo realizzazione Relamping	205.000,00	0,00
17 - fondo bonus aziendale	40.933,41	0,00
C - FONDI RETT. DELLE IMMOBILIZZAZIONI	8.837.582,59	7.823.528,95
I - fondo amm. imm. immateriali	43.625,11	40.703,88
II - fondo amm. terreni e fabbricati	6.729.353,31	6.009.217,70
III - fondo amm. impianti e macchinari	853.363,26	647.055,01
IV - fondo amm. attrezzature diverse	428.199,71	395.850,52
V - fondo amm. mobili e macchine - arredi	592.336,27	563.139,51
VI - fondo amm. altri beni materiali	190.704,93	167.562,33
D - FONDO RETTIFICATIVI DEI CREDITI	0,00	0,00
I - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	10.578,50	10.578,50
E - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.289.318,79	1.187.085,32
F - DEBITI	941.683,63	681.774,63
1 - debiti verso banche	0,00	0,00
2 - debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
3 - debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00
4 - debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
5 - debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6 - acconti	0,00	0,00
7 - debiti verso fornitori	99.260,16	99.057,28
8 - debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9 - debiti tributari	36.095,73	31.702,32
10 - debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	80.897,91	40.273,81
11 - debiti verso dipendenti e collaboratori	490.081,81	281.328,00
12 - altri debiti	235.348,02	229.413,22
G - RATEI e RISCONTI	0,00	0,00

Handwritten signature: (Al-ri) Paul...
 Circular stamp: FONDAZIONE CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO - ONLUS
 Handwritten signature: [Signature]

Stampa Bilancio ETS - Rendiconto Gestionale
dal 01/01/2025 al 30/11/2025
Attività: Attività istituzionale

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	5.620.163,51	4.525.054,23	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.069.834,44	5.849.661,46
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	248.061,57	253.938,96	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	1.615.649,42	1.487.197,26	2) Proventi degli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	9.772,98	10.201,66	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	3.200.332,94	2.729.854,26	4) Erogazioni liberali	25.425,00	61.990,00
5) Ammortamenti	504.657,15	0,00	5) Proventi del 5 per mille	10.143,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	16.769,35	15.652,41	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.974.400,09	2.985.852,96
8) Rimanenze iniziali	24.920,10	28.209,68	8) Contributi da enti pubblici	11.785,29	45.313,65
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.587.156,95	2.424.775,60
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	460.924,11	331.729,25
			11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	5.620.163,51	4.525.054,23	Totale	6.069.834,44	5.849.661,46
			Avanzo/Disavanzo Attività di Interesse generale (+/-)	449.670,93	1.324.607,23
B) Costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			

Don Pavia
[Signature]

Stampa Bilancio ETS - Rendiconto Gestionale
dal 01/01/2025 al 30/11/2025
Attività: Attività istituzionale

Totale		0,00	0,00	Totale	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo Attività diverse (+/-)							
C) Ricavi, rendite e proventi da attività' di raccolta fondi							
1) Proventi da raccolte fondi abituali		0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali		0,00	0,00
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		0,00	0,00
3) Altri proventi		0,00	0,00	3) Altri proventi		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	Totale		0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi (+/-)							
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali							
1) Da rapporti bancari		1.994,94	3.198,45	1) Da rapporti bancari		31.267,56	8.209,41
2) Su prestiti		1.994,94	3.198,45	2) Da altri investimenti finanziari		133,37	344,21
3) Da patrimonio edilizio		0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio		31.134,19	7.865,20
4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00
5) Accantonamento per rischi ed oneri		0,00	0,00	5) Da altri proventi		0,00	0,00
6) Altri oneri		0,00	0,00			0,00	0,00
Totale		1.994,94	3.198,45	Totale		31.267,56	8.209,41
Avanzo/Disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)							
E) proventi di supporto generale							
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale		0,00	0,00
2) Servizi		0,00	0,00	2) Altri proventi di supporto generale		0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00	0,00				
4) Personale		0,00	0,00				
5) Ammortamenti		0,00	0,00				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00				
7) Altri oneri		0,00	0,00				

FONDAZIONE CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO - ONLUS
GANDINO (BG)
C.F.:81001170166
P.IVA:02200060164

Stampa Bilancio ETS - Rendiconto Gestionale '
dal 01/01/2025 al 30/11/2025
Attività: Attività istituzionale

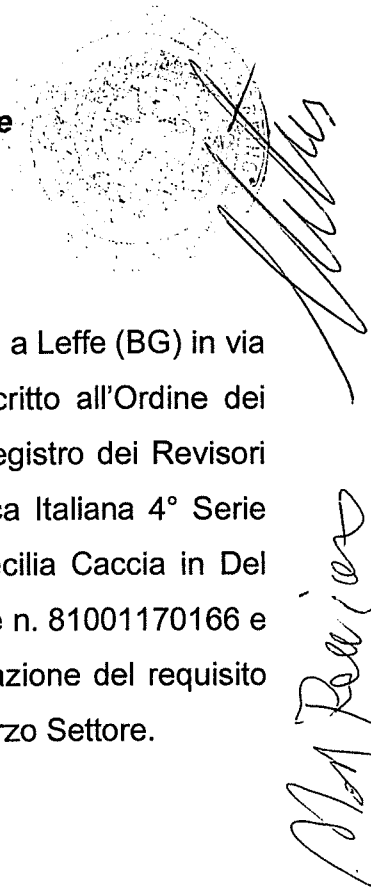
TOTALE ONERI E COSTI	5.623.361,96	4.527.049,17	TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.101.102,00	5.857.370,87
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	477.740,04	1.330.821,70
			Imposte	0,00	0,00
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	477.740,04	1.330.821,70

Verificato

[Signature]



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE
ai fini dell'attestazione del requisito minimo patrimoniale
ex art. 22 D.Lgs 3 luglio 2017, n.117



Il sottoscritto Dott. Gallizioli Marco nato a Bergamo il 22 aprile 1968, residente a Leffe (BG) in via Mosconi n. 44 con studio professionale in Bergamo, via Camozzi n.77 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 1041/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 99175 come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° Serie Speciale n. 91 pagina 24 del 16.11.1999, su incarico della Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro con sede in Gandino (BG), via XX Settembre n. 19/21 – Codice Fiscale n. 81001170166 e Partita I.V.A. n. 02200060164, ha effettuato le verifiche finalizzate all'attestazione del requisito minimo patrimoniale previsto dalla normativa vigente per le Fondazioni del Terzo Settore.

Riferimenti normativi

La revisione è stata svolta ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), come modificato dal D.Lgs. 6 ottobre 2018, n. 105, e in conformità alle disposizioni del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 in materia di iscrizione al RUNTS, che richiede per le fondazioni ETS un patrimonio netto non inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Ai fini dell'attività svolta è stata esaminata la situazione patrimoniale della Fondazione al 30 novembre 2025, composta dallo stato patrimoniale e dal rendiconto della gestione, unitamente alla documentazione contabile e bancaria ritenuta idonea a supporto delle verifiche effettuate. Ho verificato la sussistenza e la disponibilità del patrimonio netto ai fini del requisito normativo e l'assenza di elementi noti idonei a ridurre lo stesso patrimonio al di sotto della soglia minima prevista.

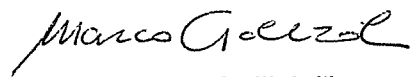
Attestazione

Sulla scorta dei controlli effettuati, ritengo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati per attestare che la Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro è in possesso di un patrimonio netto non inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00), come richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ai fini dell'iscrizione della personalità giuridica nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS.

La presente attestazione è rilasciata esclusivamente per gli adempimenti previsti dalla normativa del Terzo Settore.

Bergamo, 28 gennaio 2026

IL REVISORE LEGALE


(Dott. Marco Gallizioli)

Allegato "B" all'atto n. 73927/35313 rep.

S T A T U T O

Art. 1 - Origine, denominazione, sede, durata.

1. La Legge Regionale n° 1 del 12 Febbraio 2003 prevedeva la trasformazione delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza in Fondazione e/o in Aziende di Servizi alla persona. Il Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo di Gandino, nella seduta del 03 Luglio 2003 (N° 46), deliberò all'unanimità di procedere alla trasformazione dell'Ente in Fondazione. **La Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro è un ex-IPAB Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza depubblicizzata.**

2. Storicamente l'attuale Casa di Riposo è sorta come Ospedale Civile, grazie al lascito della Sig.a Cecilia Del Negro in Caccia che, nel Suo testamento, decise di assegnare parte del Suo patrimonio a quello scopo. L'Ospedale Civile fu fondato nel 1640 e fu dichiarato Ente Morale nel 1873. L'Istituzione operò come Ospedale a favore della Comunità della Val Gandino tra il 1640 e 1970 nonostante le mutevoli esigenze sanitarie nel territorio che hanno condizionato l'identità dell'Ente. Nel 1938 fu classificato come "Infermeria per acuti" e disponeva di un reparto di medicina, un piccolo reparto di maternità, un poliambulatorio gestito dai medici locali, di attrezzature per piccoli interventi chirurgici e per terapie fisiche. Nel 1943 l'Ospedale fu adibito all'accoglienza di anziani con patologie croniche invalidanti. Nel 1953 venne allestito un reparto sanatoriale che ebbe un rapido sviluppo a scapito dei reparti di medicina e maternità che erogarono prestazioni fino al 1967 nonostante il mancato convenzionamento con l'INAM (Istituto Nazionale di Assicurazione contro le malattie).

3. Dal 1967 l'Ospedale di Gandino fu caratterizzato da un reparto sanatoriale e da un "ricovero per anziani". La lotta alla diffusione della tubercolosi ha dato nel tempo adito ad un calo progressivo e quasi generalizzato della richiesta di prestazioni fino alla progressiva trasformazione in Casa di Riposo per persone anziane non autosufficienti o comunque a favore di persone svantaggiate rispondendo in modo prioritario ai bisogni del territorio della Val Gandino. Dal 2003 la Casa di Riposo di Gandino, a compimento dell'iter di trasformazione giuridica della Legge Regionale, ha approvato lo Statuto con deliberazione n° 7/16751 del 27 Febbraio 2004 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n° 12 serie ordinaria del 15 Marzo 2004, pertanto con decorrenza dal 01 Marzo 2004, la natura giuridica e ragione sociale di Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro Onlus.

Ricordate le origini dell'Ente ed a mente delle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) si definisce il seguente Statuto.

È corrente la

"Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro ETS"

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

La Fondazione assume nella propria denominazione e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Ente del terzo settore" o l'acronimo "ETS".

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Gandino(BG) e non ha limiti di durata nel tempo.

4. L'organo di amministrazione, con propria delibera, potrà trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune ed istituire sezioni staccate in altri centri in tutto il territorio nazionale. Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 - Principi ispiratori e finalità.

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e si propone di svolgere attività di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e, in particolare, si adopererà per realizzare e/o sostenere le attività indicate nel successivo articolo 3 del presente statuto.

2. La Fondazione, più in generale, opererà al fine del sostegno morale e sociale in particolare delle persone anziane e dei minori di età compresa tra gli 0 ed i 6 anni che si trovano in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza, concorrendo alla realizzazione di un sistema locale e integrato di servizi sociosanitari assistenziali.

3. La Fondazione esaurisce le proprie finalità senza operare distinzioni di origine etnica, culturale, religiosa, di sesso o di status sociale.

Art. 3 - Attività della Fondazione.

1. La Fondazione svolge in via esclusiva o principale le attività di interesse generale, senza scopo di lucro, di cui all'art. 5 comma 1, del D.Lgs. 117/2017 relative alle lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 Marzo 20203 n° 53 e successive modifiche, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

2. La Fondazione per la realizzazione delle suddette attività propone le seguenti azioni e interventi:

a) realizzare interventi e gestire servizi/strutture, a ciclo residenziale e semiresidenziale, per rispondere ai bisogni di assistenza e cura delle persone, in particolare anziane, autosufficienti e non, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile le loro capacità fisio-psichiche e la loro autonomia, nonché di rendere disponibili i servizi più aggiornati in materia di prevenzione, cura e riabilitazione;

b) collaborare con gli Enti locali e con gli altri organismi pubblici e privati interessati, in specie fondazioni, al fine di realizzare una rete organica ed integrata di servizi socio-sanitari ed educativi rivolti all'area 0/6 anni sul territorio, garantendo una corretta programmazione ed una coordinata gestione degli interventi e dei servizi;

c) promuovere ogni altra iniziativa utile al conseguimento delle finalità sociali;

d) stipula ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili. Stipula convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e/o privati, che siano considerate opportune, utili necessarie per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

e) amministra e gestisce i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti e, in ogni caso, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari "non speculative" e immobiliari ritenute utili e necessarie al miglior perseguimento dello scopo sociale;

f) partecipa ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti allegando il bilancio a quello della Fondazione;

g) stipula convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

h) assume dipendenti e collaboratori nonché si avvale di professionisti terzi;

i) promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, nazionali e/o internazionali, allo scopo di facilitare le sue finalità;

j) promuove la raccolta di fondi da erogare per le finalità di cui al presente Statuto;

k) svolge ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

l) Inoltre la Fondazione potrà raccogliere e ricevere fondi che saranno destinati al raggiungimento dei propri scopi, riservandosi di sostenere ricerche scientifiche finalizzate alla migliore conoscenza in ambito medico, scientifico, psicologico e culturale, curare la formazione teorico-pratica di volontari; sostenere psicologicamente ed aiutare i malati, gli anziani parzialmente o non autosufficienti e le loro famiglie attraverso contatti diretti, telefonici, epistolari, gruppi di autosostegno, incontri educativi, convegni, materiale educativo relativo alla specifica situazione in generale, alla dieta, alla fisioterapia e logoterapia, agli ausili domestici ed ai consigli specifici per chi assiste gli anziani stessi, informazioni relative allo svolgimento di pratiche burocratiche e ai benefici sociali.

3. La Fondazione può esercitare attività diverse, ai sensi dell'art.6, D.Lgs. 117/2017 a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'organo di amministrazione. L'organo di amministrazione altresì documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio. Tali "attività diverse" e le altre eventuali devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti.

4. Inoltre, la Fondazione potrà:

a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locazione, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;

e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fonda-

zione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti.

5. La Fondazione può avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali o associazioni pubbliche o private.

Art. 4 - Patrimonio - mezzi finanziari.

1. Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è costituito dal fondo di dotazione risultante dall'atto costitutivo e dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate.

2. È fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento della consistenza patrimoniale, salva la possibilità di trasformazione.

3. L'amministrazione del patrimonio dovrà essere finalizzata al raggiungimento degli scopi dell'Ente ed al mantenimento delle garanzie patrimoniali per il proseguo della sua attività istituzionale. In tali termini è fatto obbligo all'organo di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che l'organo medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

4. Il patrimonio stesso potrà inoltre essere incrementato oltre che dai soci costituenti, anche da altri soggetti, pubblici e privati, mediante donazioni, devoluzioni ereditarie, legati ed altre elargizioni in genere disposte con espressa destinazione di incremento della dotazione patrimoniale ed anche con eventuale destinazione di rendite a patrimonio e con altri beni acquisiti con economie di gestione.

5. Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 117/2017, su iniziativa degli organi sociali si potranno destinare, nell'alveo delle proprie attività istituzionali, risorse a valori patrimoniali ad uno specifico affare od obiettivi particolari.

6. La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

a) le rendite del patrimonio, al netto della eventuale quota di rendita destinata a patrimonio, su deliberazione dell'organo di amministrazione;

b) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura da chiunque fatti pervenire alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati all'incremento della dotazione patrimoniale;

c) i contributi dei Fondatori non versati in sede di costituzione e non destinati ad incrementi patrimoniali nonché quegli ulteriori contributi, versati da altri soggetti a condivisione degli scopi della Fondazione;

d) i proventi ottenuti con il realizzo di beni comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

e) gli eventuali proventi dell'attività gestionali previste dallo Statuto;

f) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa.

7. La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

8. Gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse con preferenza per quegli interventi volti alla conservazione, valorizzazione e implementazione del patrimonio.

9. È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 e 3 del Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n°117 di utili e avanzi di gestione nonché di fondi e riserve comunque denominate, durante tutta la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

10. Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art.22 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, fusione o lo scioglimento dell'ente.

Art. 5 – Organi.

1. Sono Organi della Fondazione:

- * il Consiglio di Amministrazione;

- * il Presidente;

- * il Vicepresidente;

- * il Direttore, se nominato;

- * l'Organo di controllo previsto dall'art.30 del D.Lgs. 117/2017;

- * Il revisore legale dei conti nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

Per tutte le cariche e gli incarichi l'attribuzione e la corresponsione di emolumenti dovranno rispettare i vincoli di cui all'articolo 8, c.3, lettera a) D.Lgs. 117/2017. È fatto salvo il diritto al rimborso delle eventuali spese sostenute per conto della Fondazione nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'ente (oggetto di specifico rendiconto).

Art. 6 – Consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da 7 Consiglieri nominati come segue:

- . n.5 Consiglieri nominati dal Sindaco di Gandino che garantirà all'interno dei 5 nominati una rappresentanza di almeno 1 Consigliere su indicazione della minoranza in Consiglio Comunale;

- . n. 1 Consigliere nominato dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di Gandino;

- . n. 1 Consigliere eletto dai volontari iscritti al Registro del Volontariato depositato presso gli Uffici Amministrativi

della Fondazione. Qualora i volontari non provvedano, il Consigliere sarà nominato dal Sindaco di Gandino su indicazione della minoranza in Consiglio Comunale.

2. I Consiglieri durano in carica per 5 esercizi sociali e possono essere riconfermati senza limitazioni. La carica decorre dalla data d'insediamento e va riconosciuto integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

3. Qualora per dimissioni o per altra causa venisse meno un Consigliere chi lo ha nominato potrà surrogare un nuovo componente.

4. I Consiglieri così nominati, rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di amministrazione.

5. Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa per tre riunioni consecutive alle sedute del Consiglio decade dalla carica. La decadenza è deliberata a maggioranza dal Consiglio di amministrazione con propria deliberazione, con astensione dell'interessato qualora presente alla seduta.

6. Per la sostituzione del Consigliere decaduto si procede secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente comma 1.

7. La carica del Consigliere di amministrazione non dà titolo ad alcun compenso se non nei limiti stabiliti all'articolo 8, c.3, lettera a) D.Lgs. 117/2017; agli stessi è sempre riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute per espletamento delle funzioni attribuite in ragione della carica e nell'interesse della Fondazione, debitamente documentate.

Art.7 - Incompatibilità.

1. Non possono far parte del Consiglio di amministrazione coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità, secondo la vigente legislazione e ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile.

2. Non possono conseguire la nomina di Consigliere i dipendenti della fondazione e tutti quelli che svolgono per le stesse prestazioni dietro corrispettivo, fintanto che le stesse non siano state concluse.

3. Nella sua prima adunanza di insediamento del nuovo Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente uscente verifica l'assenza di cause d'incompatibilità dei nuovi membri.

Art. 8 - Compiti del Consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

2. Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il

conseguimento degli scopi statutarî, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi dal presente Statuto o delle leggi.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

3. In particolare spetta al Consiglio:

- a) eleggere al proprio interno il Presidente a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica pro-tempore;
- b) eleggere al proprio interno il Vice-Presidente a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica pro-tempore;
- c) deliberare sui contratti di locazione, di appalto, di servizi e di lavoro;
- d) l'assunzione a tempo indeterminato del personale;
- e) deliberare sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e le modifiche patrimoniali;
- f) deliberare la richiesta di contributi e finanziamenti;
- g) deliberare sull'acquisto o alienazione dei beni immobili;
- h) adottare i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- i) predisporre ed approvare i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- j) deliberare i canoni di locazione, le rette, le tariffe per l'erogazione dei servizi;
- k) approvare, entro il 31 dicembre, il bilancio economico di previsione e se richiesto, predisporre il bilancio sociale.
- l) redigere il bilancio dell'esercizio trascorso entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- m) approvare le modifiche statutarie con il voto favorevole di almeno 6 consiglieri su 7 componenti in carica del Consiglio di amministrazione;
- n) nominare, su proposta del Presidente, il personale direttivo all'Ente, stabilendo compiti ed attribuzioni nonché il Segretario del Consiglio, se ritenuto necessario;
- o) deliberare, con il voto favorevole di almeno 6 consiglieri su 7 componenti in carica del Consiglio di amministrazione, la proposta di estinzione dell'ente;
- p) nominare eventuali consulenti e Comitati determinandone composizione ed attribuzioni;
- q) provvedere alla stesura di regolamenti interni, uno per ogni tipo di attività svolta dalla Fondazione, in maniera diretta o avvalendosi di Comitati esecutivi;
- r) curare la tenuta dei libri sociali obbligatori per legge o previsti per statuto;
- s) individuare e documentare nella relazione di missione le attività diverse previste all'art.3 comma 5, ai sensi del-

l'art.6 del D.Lgs. 117/2017.

2. Il Consiglio d'amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

3. Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

4. Delle deliberazioni assunte dal Consiglio, è redatto apposito verbale.

Art. 9 - Adunanze e deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente tutte le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e della verifica delle linee guida e delle strategie della Fondazione.

2. La convocazione ha luogo mediante avviso, con le formalità di legge, contenente l'ordine del giorno dei lavori da recapitarsi almeno sette giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza. La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei quali fax, e-mail, P.E.C. ecc.

3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora anche di un'eventuale seconda convocazione.

4. Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione.

5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; diversamente presiederà la riunione il Consigliere più anziano nella carica. Le riunioni del Consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

L'intervento mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il presidente, potendosi, in tal caso, redigere successivamente il verbale con la sottoscrizione del presidente e del segretario oppure con la sottoscrizione del solo Notaio in caso di verbale in forma pubblica.

6. Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione oppure su richiesta scritta di un terzo dei Consiglieri in carica o del Revisore Legale.

7. Per la validità del Consiglio di amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dai presenti e a voto palese. Sono fatte salve le diverse prescrizioni del presente statuto in ordine a specifiche ipotesi di quorum deliberativi.

8. I verbali delle sedute consiliari sono stesi dal Segretario, che partecipa ai lavori senza diritto di voto, e sottoscritti dallo stesso Segretario oltre che dal Presidente della seduta. I verbali sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la seduta successiva.

9. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

Art. 10 - Presidente - Vicepresidente - funzioni vicarie.

1. Il Presidente della Fondazione è individuato dai componenti il Consiglio di amministrazione tra gli stessi componenti.

2. L'elezione del Vicepresidente può essere decisa in qualsiasi momento dal Consiglio di amministrazione tra i membri del Consiglio di amministrazione stesso.

3. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vicepresidente.

4. Il Consiglio d'amministrazione può revocare il Presidente e il Vicepresidente con il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri in carica, escluso dal computo il Presidente e/o il Vicepresidente.

5. In caso di assenza, impedimento o cessazione della carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vicepresidente, se nominato, altrimenti dal Consigliere più anziano nella funzione di consigliere.

Art. 11 - Compiti del Presidente.

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

2. Il Presidente cura i rapporti con gli altri Enti e le Autorità. Sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni e ogni altra Organizzazione inerente all'attività della Fondazione.

3. Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di amministrazione;
- b) convocare e presiedere il Consiglio di amministrazione;

- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- d) svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;
- e) sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione.
- f) rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;
- g) proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;
- h) stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la Fondazione verso i terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengano.

Art. 12 - Il Direttore ed i suoi compiti

Il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione, che ne stabilisce la natura e durata dell'incarico.

Il Direttore è responsabile operativo dell'attività della Fondazione.

In particolare, il Direttore:

- * provvede alla gestione amministrativa della Fondazione ed alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi, strumenti e individuando le correlate risorse necessarie per la loro concreta attuazione;
- * dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione nonché agli atti del Presidente;
- * coordina lo staff, ove ritenuto necessario dallo stesso, composto dai collaboratori e dal personale dipendente funzionale allo sviluppo dei programmi operativi e al raggiungimento degli obiettivi di mandato;
- * sovrintende e vigila sull'attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento della stessa, esercitando tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di amministrazione gli delega;

Egli partecipa, su invito e senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione; al Direttore può essere attribuita la funzione di segretario verbalizzante della riunione.

Art. 13 - L'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti

*** Organo di Controllo**

1. Ai sensi di legge, il Consiglio di Amministrazione nomina l'organo di controllo. Esso rimane in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.

2. L'organo di controllo è composto, alternativamente, da un unico componente effettivo o da un collegio, composto da tre

membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del Codice Civile.

3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, nel caso di superamento dei limiti di legge, il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta, qualora redatto, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge, qualora vigenti. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

5. Componenti l'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

6. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7. Le riunioni dell'organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di amministrazione.

8. Il compenso dell'Organo di Controllo e, qualora nominato, del Revisore legale dei Conti sarà determinato dal Consiglio di amministrazione nei limiti consentiti dalla legge.

*** Revisore Legale dei Conti**

9. Salvo quanto previsto dal comma 3 precedente, nel caso la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

10. Il Revisore può partecipare, nei termini di legge, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

11. La funzione di Revisore dei conti può essere attribuito all'Organo di controllo nel caso in cui lo stesso sia composto da Revisore dei conti.

Art. 14 - Esercizio finanziario, bilancio d'esercizio.

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale nei termini di legge, accompagnandolo con ap-

posita relazione illustrativa, con le modalità previste dalle normative vigenti. Il bilancio consuntivo è redatto entro i 120 giorni dell'anno successivo. Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

3. La Fondazione tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di Controllo. I libri sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione e dall'organo di Controllo per il libro di propria competenza.

4. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., il Consiglio di amministrazione deve, inoltre, redigere il bilancio sociale. Il bilancio sociale deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicato nel proprio sito internet della fondazione.

5. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

6. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 15 - Regolamenti interni.

1. L'ordinamento, la gestione e la contabilità dei presidi e dei servizi della Fondazione e le attribuzioni dei responsabili dei servizi e dei settori sono disciplinate con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di amministrazione nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 16 - Scioglimento della Fondazione.

1. Se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di amministrazione, con il voto favorevole di almeno 6 consiglieri su 7 componenti in carica, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

2. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa della Fondazione il patrimonio della stessa dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore competente e nel rispetto dell'articolo 9 del Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n°117, ad altri Enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie.

Art. 17 - Norme di rinvio.

Per quanto non previsto col presente statuto, si applicano le norme del Codice Civile nonché le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Firmato: Noris Ponziano

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)